

Fondazione Fedrigoni Fabriano in collaborazione con FABRIANO
presenta la nuova edizione della Residenza d'Artista
con il fotografo Brahmino e l'architetto Giuseppe Ricupero
dal 6 al 17 giugno 2022



Fondazione Fedrigoni Fabriano, in collaborazione con FABRIANO, presenta la **nuova edizione della Residenza d'Artista**, un progetto pensato per ospitare, nei territori in cui ha avuto origine la plurisecolare tradizione cartaria, creativi e artisti che ogni giorno usano, interpretano, sperimentano ogni genere di carta, come **esperienza immersiva e d'ispirazione** per le loro opere.

Fabriano ha così potuto accogliere negli anni una importante squadra di talenti: da David Gentleman nel 2018 a Umberto Giovannini, Maria Pina e Gianna Bentivenga, Anusc Castiglioni, Massimo Zanelli e Nick Morley nel 2019, fino a Alberto Madrigal, protagonista dell'edizione 2021. Quest'anno dal **6 al 17 giugno 2022** la Residenza apre le sue porte al **fotografo e storyteller Simone Bramante in arte Brahmino** e all'**architetto Giuseppe Ricupero** che insieme daranno vita a un racconto a due voci, dedicato al **profondo e inscindibile legame tra gli storici spazi dedicati alla lavorazione della carta e il territorio fabrianese**.

Un progetto artistico che vuole da un **lato raccogliere e salvaguardare le preziose testimonianze della comunità** che ha vissuto gli spazi della antica cartiera, in un passato in cui l'attività manifatturiera e la collettività si fondono, e dall'altro **proiettare la creatività nel futuro**, per **immaginare una nuova vita** dei luoghi che hanno visto la produzione in azione e la sua evoluzione.

L'identità di un territorio raccontata attraverso le memorie dei cartari, delle cartare e dei cittadini di Fabriano insieme ai quali ideare un possibile sviluppo e immaginare una nuova funzionalità degli spazi ora dismessi. **Gli abitanti, di ogni età, della "città della carta"**, sono coinvolti tramite una call to action promossa dalla Fondazione per selezionare tra tutti i partecipanti, 12 candidati, che siano portavoce di una storia o una ricordo legato agli stabilimenti delle storiche Cartiere fabrianesi. I racconti, gli aneddoti e le memorie diventano **protagonisti** di una serie di **interviste**, a cura di Simone Bramante, realizzate nel mese di giugno all'interno di alcuni dei locali delle Cartiere, normalmente non accessibili e riaperti solo per questa occasione, come la sala macchine, il reparto confezioni e il reparto impasti.

Con un **servizio fotografico** dedicato, Brahmino riunirà i volti, gli sguardi, i gesti di tutti coloro che hanno collaborato a ricostruire **una grande memoria della tradizione cartaria fabrianese**.

L'architetto Giuseppe Ricupero al contempo raccoglierà le idee dei candidati, per cercare un senso comune ed una nuova interpretazione degli spazi dismessi della Cartiera, con la libertà di un progetto artistico. Durante la permanenza a Fabriano, Giuseppe Ricupero, individuerà alcune delle aree di maggiore interesse per cui articolare, nell'ottica della valorizzazione, delle ipotesi di intervento che possano reinterpretare una parte della città che è oggi inaccessibile. Partendo dallo studio dell'archivio della Fondazione e con il coinvolgimento della comunità locale, si raccoglieranno degli "esercizi speculativi progettuali", secondo le parole dello stesso architetto, per mettere in luce nuove relazioni spaziali tra il Complesso Storico delle Cartiere Miliani e il territorio circostante.



Le fotografie e i video di Brahmino e le interpretazioni architettoniche di Giuseppe Ricupero confluiranno in una **esposizione** durante la **XXI Settimana della Cultura d'Impresa** nel novembre 2022.

Un forte legame unisce i territori fabrianesi e le sue comunità alla produzione della carta da oltre settecentocinquanta anni. Aprire le porte dei nostri spazi per accogliere artisti e creativi da tutto il mondo è per noi un'importante occasione per far vivere un'esperienza unica nei luoghi originari della tradizione cartaria, dare la possibilità di lasciarsi trascinare dall'ispirazione per ideare, creare, sperimentare e approfondire la conoscenza della carta e dei suoi segreti.

Chiara Medioli Fedrigoni, presidente Fondazione Fedrigoni Fabriano

Simone Bramante, in arte **Brahmino**, è un direttore creativo e fotografo italiano. Il suo lavoro si focalizza sul catturare emozioni, stile e colori attraverso le sue storie, sviluppando progetti personali e commerciali incentrati su uno stile narrativo unico e onirico. Crede fortemente nella storia come maniera incisiva per raccontare la vita attraverso elementi come autenticità, valori ed emozioni. Ne hanno parlato "Forbes", "Huffington Post" (USA), "GQ" (Portogallo), "Glamour" (Spagna), "Corriere della Sera" (Italia), "WithNews" (Giappone), "Buzzfeed" (USA), "la Repubblica" (Italia) e molti altri. È stato finalista al Sony World Photography Awards 2020 con *Textured Recipes*. I suoi lavori sono stati esposti in mostre a Los Angeles, San Francisco, Parigi, Minsk, Milano e attualmente è in mostra a Bergamo con una collettiva '100 Fotografi per Bergamo' a favore del reparto di rianimazione e terapia intensiva dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. È inoltre in mostra al Wunderkammer GAM di Torino per contribuire al Fondo straordinario Covid-19 di UGI Onlus. brahmino.com

Giuseppe Ricupero, nato a Siracusa nel 1990, è architetto e dottorando presso l'Università Luav di Venezia nel gruppo di ricerca "Internazionale di Architettura Villard d'Honnecourt". Si laurea nel 2019 esaminando il ruolo contemporaneo della monumentalità in Italia. Lavora ad interventi su diverse scale: ambienti effimeri, dispositivi partecipativi e immersivi, con l'obiettivo di costruire narrazioni che possano ridefinire il rapporto con il patrimonio esistente. Dal domestico al paesaggio, la ricerca intende l'immaginario quale struttura portante del reale, tendente al surreale. Negli ultimi anni ha intrapreso collaborazioni con diversi artisti e istituzioni pubbliche e private di arte contemporanea come la Fondazione del paesaggio Radicepura (Catania), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), La Biennale di Venezia, Museo di Villa Croci (Genova), MAXXI (Roma).



Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m2 di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata. fondazionefedrigoni.it



FABRIANO la bella carta dal 1264.

Dal 1264 a Fabriano si produce carta che, in oltre 750 anni, ha incontrato uomini e donne che ne hanno fatto un uso quotidiano e insieme straordinario nel campo dell'arte, della letteratura, della musica, dell'editoria. Michelangelo Buonarroti, Giambattista Bodoni, Ludwig van Beethoven fino a Gabriele D'Annunzio, Georgia O'Keeffe insieme a Francis Bacon e Federico Fellini, sono solo alcuni dei personaggi che hanno scritto, disegnato, preso appunti, creato su carta prodotta a Fabriano che, con oltre sette secoli di storia, è parte del patrimonio culturale italiano. Le geniali intuizioni degli artigiani fabrianesi nel XIII secolo hanno dato vita a tre importanti innovazioni: la filigrana, l'utilizzo della gelatina animale e la pila idraulica a magli multipli che rendono Fabriano la culla della carta. Una plurisecolare tradizione che continua ancora oggi attraverso la produzione di una ampia gamma di tipologie di carta di alta qualità, adatte alle esigenze di ogni genere di tecnica - disegno, schizzo, pastello, acquarello, acrilico e olio, tecniche miste, stampa d'arte, calligrafia, scrittura e manufatti - che viene scelta da studenti, artisti, architetti, stilisti, illustratori, musicisti, scrittori e calligrafi. Fabriano è l'unica cartiera al mondo che produce con tutte le tre tecnologie: carta fatta a mano, carta a macchina in tondo e carta su tavola piana. Una produzione interamente italiana di alta qualità, sinonimo di competenza e autenticità. fabriano.com



informazioni e materiale fotografico

Fondazione Fedrigoni Fabriano

d'I comunicazione - Stefania Vicentini

sv@dicomunicazione.it | t. +39 335 5613180

FABRIANO

ufficio stampa ruski duski . adicorbetta

press@ruskiduski.org | t. +39 02 89053149

evento promosso da

in collaborazione con